



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " S. Ignazio da Santhia "**

Piazza Giovanni XXIII N. 5 - Tel. 016194386 Cod. Fisc. 93005210021 Cod. Mecc. VCIC803002 – Sito

[www.icsanthia.edu.it](http://www.icsanthia.edu.it) - E-mail :[vcic803002@istruzione.it](mailto:vcic803002@istruzione.it)

Pec. [vcic803002@pec.istruzione.it](mailto:vcic803002@pec.istruzione.it)

13048 SANTHIA' ( VC)



Prot. n. 5913

Santhia, li 24/09/2020

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
ATTI  
ALBO

**OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**TRIENNIO 2019/2020- 2020/2021- 2021/2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

-VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- CONSIDERATO il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39
- TENUTO CONTO DELLE Linee Guida per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI)
- VISTA LA L. 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- VISTE Le Linee-Guida e valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020)
- CONSIDERATE le Indicazioni operative per l'utilizzo delle piattaforme informatiche del dirigente scolastico per le famiglie, gli alunni e i docenti;
- TENUTO CONTO del piano scuola 2020-21 del ministero dell'istruzione circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2020 e il documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e successivi aggiornamenti

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative alla serie storica disponibile
- 3) Nella predisposizione del Piano saranno tenute in considerazione le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento; sviluppare il metodo cooperativo, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio. Sulla strada già tracciata nei precedenti anni scolastici, dovrà essere sempre possibile il ricorso a scelte metodologiche e didattiche che rendano la scuola sempre più inclusiva. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle attività atte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e a prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, ricorrendo anche alle forme di flessibilità dell'autonomia scolastica e all'innovazione metodologica e didattica.

➤ **commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)**

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; potenziamento delle

competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che bisogna incentivare un uso consapevole delle strumentazioni presenti nell'Istituto e promuovere la creazione di nuovi spazi laboratoriali per le diverse aree espressive. La partecipazione al programma nazionale PON per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020 ha costituito sicuramente un'importante azione per promuovere la realizzazione di questi ambienti. Gli spazi scolastici sono adeguati, comprese le palestre.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento risulta adeguato alle necessità e alle esigenze dell'Istituto (che presenta una popolazione scolastica costituita da un numero cospicuo di alunni stranieri) sebbene si registri un costante decremento della popolazione scolastica (trend confermato anche in altre scuole della provincia).

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano. L'effettiva disponibilità oraria per le attività di potenziamento sarà utilizzata per l'attuazione di progetti contro la dispersione scolastica, di inclusione, di eccellenza, di ampliamento dell'offerta formativa. Dovranno però essere operate scelte maggiormente rispondenti per l'area del potenziamento, cercando di superare qualche limite ad oggi riscontrato nell'assegnazione delle risorse.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore/responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe;

Potrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento).

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Direttore S.G.A. n. 1 Assistenti amministrativi n. 4 Collaboratori scolastici n. 19

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente è necessario sostenere iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo dell'entità del territorio. Potranno essere programmate azioni di sensibilizzazione sulla prevenzione dei rischi domestici, scolastici, stradali. La formazione dei docenti potrà comprendere

gli ambiti della didattica per i B.E.S., della valutazione delle competenze, della programmazione curricolare, delle T.I.C. e della didattica aumentata dalle tecnologie. La formazione del personale amministrativo sarà in ordine alle azioni per la dematerializzazione della documentazione e degli archivi.

➤ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

dovrà essere assicurata l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendone nelle scuole di ogni ordine e grado la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, di promozione dei diritti della persona, e verranno sviluppate iniziative di sensibilizzazione e di informazione afferenti a queste tematiche.

➤ **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

per l'insegnamento della lingua inglese, della musica edell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti. Per la realizzazione di specifici progetti di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa sarà data priorità, qualora vi sia la possibilità, a docenti madrelingua e docenti con competenze certificate.

➤ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

nella scuola secondaria di I grado sono programmate azioni di orientamento scolastico, anche in collaborazione con le scuole del secondo ciclo, le agenzie formative e gli enti territoriali, e con l'eventuale supporto di esperti esterni; nella scuola secondaria di primo grado potranno essere organizzati percorsi di eccellenza, a carattere modulare, per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti; per gli alunni stranieri di recente immigrazione potranno essere organizzati moduli di rinforzo linguistico, anche in orario curricolare. Sarà possibile prevedere anche un protocollo di accoglienza. Si dovrà prevedere un'attività di monitoraggio della situazione di profitto degli studenti stranieri, prevedendo un'immediata presa in carico, da parte dei Consigli di Classe, delle situazioni particolarmente difficili dal punto di vista scolastico, al fine di contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico. Si rende necessaria l'attivazione nelle azioni rivolte alla valorizzazione del merito degli studenti, incoraggiandoli nell'espressione del loro talento, ricorrendo a proposte didattiche e culturali, concordate anche col partenariato territoriale, che rendano possibili l'innalzamento e la piena espressione delle loro competenze. Dovranno proseguire, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio, le attività didattiche e formative fondate su opportune scelte di contenuto disciplinare che elevino le competenze chiave di cittadinanza, declinate dai documenti di livello sia nazionale che europeo.

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

l'Istituto accoglie il PNSD come un'occasione di supporto alle priorità già evidenziate di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, e promuove azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano, a beneficio degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo. L'Istituto è accreditato come centro d'esami per la certificazione Eipass. Dovrà essere perseguito il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; per

favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale dovranno essere incentivate azioni di formazione anche grazie alla partecipazione ad attività organizzate dalle reti di ambito.

➤ **comma 124 (formazione in servizio docenti):**

Le attività di formazione dei docenti dovranno essere programmate in relazione ai bisogni formativi espressi dai docenti e vagliati in sede collegiale, ed afferire ad aree di formazione funzionali alla realizzazione del PTOF e del Piano di Miglioramento. Si individuano per la formazione dei docenti le aree di formazione inerenti la didattica per i B.E.S., la valutazione delle competenze, la programmazione curricolare, le T.I.C. e la didattica aumentata dalle tecnologie. Un ruolo di primo piano dovrà essere riservato al piano di formazione della rete di ambito (VC02-PIE24). La diffusione di buone pratiche e la didattica per competenze e per problemi reali dovrà costituire il nodo fondamentale dell'azione educativa.

Il Piano della formazione in servizio per i docenti dovrà prevedere sia tematiche trasversali che tematiche disciplinari o di indirizzo, in relazione alle priorità che emergeranno in sede di consiglio di classe/team dei docenti. Le tematiche scelte dovranno ispirarsi sia all'innovazione didattica, volta ad incrementare il successo formativo degli studenti, sia alla soluzione delle criticità emerse dal RAV.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) In ottemperanza alle Linee Guida per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà inoltre prevedere la progettazione di un *Piano relativo alle attività di didattica distanza* che tenga conto delle esigenze di tutti gli alunni e presenti elementi di coerenza nell'azione didattica e di coordinamento dei diversi interventi didattici. Sarà necessaria la rimodulazione degli obiettivi, rivedendo le progettazioni disciplinari e interdisciplinari, evidenziando i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni. Si ricorda che è prassi in questa Istituzione Scolastica progettare e lavorare per classi parallele ed occorre continuare a mantenere il confronto e la condivisione. Bisognerà favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali e utilizzare le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni, ponendo particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano. L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivestirà dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolare modo degli alunni più fragili.

Ulteriori **direttrici** su cui si dovrà intervenire riguardano inoltre le seguenti **aree di intervento**:

**a) SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO** tramite:

attuazione di misure e disposizioni organizzative atte al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

costituzione del comitato COVID-19.

**b) Per ciò che concerne l'AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA** si indicano le seguenti priorità:

1. Favorire il recupero delle competenze come previsto nei PAI e PIA.

2. Implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza Google Suites for Education, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DAD richiamate in premessa e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche.

3. Utilizzare i docenti di potenziamento e le compresenze per suddividere le classi in piccoli gruppi nel rispetto della capienza massima delle aule indicate dal ministero nel documento tecnico e nel piano scuola a.s. 2020-21.

**c) INTRODUZIONE EDUCAZIONE CIVICA - Legge 92/2019**

Il "nuovo insegnamento" dovrebbe snodarsi lungo tre principali direttrici:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- **CITTADINANZA DIGITALE**

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvederà nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. I criteri di valutazione ricomprenderanno anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per l'anno scolastico 2020/2021 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di Istituto.

**d) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**(come da Piano di formazione di cui al protocollo n. 3648 del 29/06/2020)In coerenza con quanto previsto dal Piano scuola 2020-21 con particolare riguardo a:

- ✓ metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- ✓ metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- ✓ modelli di didattica interdisciplinare
- ✓ modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali
- ✓ Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team
- ✓ Principi di base dell'architettura digitale della scuola
- ✓ Digitalizzazione delle procedure amministrative

Il piano dell'offerta formativa dovrà accogliere, inoltre le indicazioni proposte dalla raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Ed in particolare :

1. "sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo «Competenze chiave per l'apprendimento permanente»;

2. "fornire sostegno ai discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità";

3. sostenere lo sviluppo delle competenze chiave prestando particolare attenzione a quanto segue:

- innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;
- aumentare il livello di competenze personali e sociali al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;
- promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto le giovani donne, a intraprendere carriere STEM;
- innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali;
- promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento;
- sostenere e sviluppare la valutazione e la convalida delle competenze chiave acquisite in diversi contesti, in linea con le norme e le procedure degli Stati membri;
- Progettare il curriculum delle lingue straniere tenendo conto dei parametri della certificazione secondo il QCER;
- Riferirsi al Quadro di Riferimento delle Competenze Digitali (**DigComp 2.1**) che può fungere d'aiuto al processo di apprendimento e pone le basi per la definizione, in sede progettuale, delle competenze informatiche;

- In egual misura, riferirsi al Quadro di Riferimento delle Competenze per una cultura democratica del Consiglio d'Europa, il quale presenta un corredo esaustivo di valori, abilità e atteggiamenti per partecipare attivamente alle società democratiche;
- Continuare a lavorare sulle diverse azioni previste dal PNSD (previa possibilità di reperimento fondi), sia per quanto attiene gli allestimenti relativi agli spazi per l'apprendimento, la realizzazione dell'amministrazione digitale e le competenze digitali degli studenti;
- Potenziare le metodologie laboratoriali;
- Potenziare il contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo, anche informatico, politiche di inclusione con attenzione ai BES, individualizzazione e personalizzazione del curriculum, realizzazione del sistema ausilio di istituto.

9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, per essere portata all'esame del collegio stesso in seduta plenaria.



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof.ssa Nunziatina MANGANO**

Firma autografa sostituita a mezzo Stampa  
ai sensi dell'art.3, c.2 D.L.vo 39/1993